

AMBIENTE

PRESENTATA IERI AL KURSAAL LA NUOVA STAGIONE DELLE COSTRUZIONI IN ITALIA

«Portateci il progetto in muratura e vi faremo una casa di legno»

A Giulianova nasce una diversa storia edilizia: case di legno, non baite

di Alessandro Consalvi

Casette di legno? Per il secolo scorso, forse. Oggi certo non più. "Casa di legno non significa baita, non significa vedere il legno, non significa architetture standard o a catalogo", dice Stefano Mattarei, presidente italiano della Federlegno e titolare della Mattarei, tra le maggiori ditte italiane di questo materiale che ormai non può più definirsi povero. Mattarei è intervenuto nel convegno che si è svolto ieri al Kursaal di Giulianova, nel quale alcuni tra i migliori progettisti italiani in fatto di legno sono intervenuti per presentare ad una platea di addetti ai lavori lo stato dell'arte per quanto riguarda le costruzioni con questo materiale. Che non serve più solo per farsi una bella casetta in giardino, magari da comprare in qualche centro bricolage, e non serve solo per un bel tetto da mansarda. "Chi vuole una casa porta da noi il progetto in muratura e noi lo rielaboriamo in legno", spiega Massarelli. Il che significa strutture portanti in legno, magari ricoperte con speciali gel per dissipare o conservare meglio il calore, magari anche coperte da intonaco. Insomma, legno non più solo come estetica ma come elemento funzionale per qualsiasi struttura. "Anche per palazzi di quindici piani. Ormai le tecnologie ci permettono di arrivare sino a quelle altezze", dice Massarelli.

"Anche come architettura biosostenibile - dice alla Città, che lo ha intervistato a margine del

convegno - che parte sin dalla materia prima. Pensiamo a quanta energia serve per creare un metro cubo di cemento, o di acciaio. Macchinari, altiforni. Ma poi c'è anche la grande capacità del legno di trattenere il calore, visto che è un pessimo conduttore. Minori consumi per la climatizzazione, certo, ma anche un maggiore comfort, che piano piano sta diventando una delle variabili che chi deve acquistare una casa tiene in considerazione. Il legno assorbe l'umidità, si sa. E allora meno umidità c'è in casa, minore il

freddo o il caldo, vale a dire la temperatura percepita". Una delle ultime opere di Massarelli è la curia arcivescovile dell'Aquila. "Nelle costruzioni con il legno valutiamo la condizione sismica del territorio, visto che questo materiale è capace di assorbire molto bene le vibrazioni. Ma consideriamo anche la zona climatica. In base a questa viene gestito un isolamento di un certo tipo. La casa costruita in montagna dovrà proteggersi dal freddo, al mare dovrà poter fare i conti anche con il caldo".



SCUOLA

SU 6500 PARTECIPANTI

Gli studenti giuliesi vincono Playenergy

Gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado dei comuni di San Vito Chietino (Chieti), Castiglione Messer Marino (Chieti), Giulianova, sono i vincitori abruzzesi dell'edizione 2008-2009 del concorso Playenergy, promosso da Enel. I vincitori dell'iniziativa, che in Abruzzo ha coinvolto 6500 studenti, sono stati premiati questa mattina, a Pescara. Tema del concorso, che ha interessato scuole italiane ed estere, "Cercasi Eco-idee per la tua città". PlayEnergy offre agli studenti un'occasione formativa aprendo le porte del mondo dell'energia e della scienza attraverso il racconto del percorso dell'elettricità dalle centrali alle abitazioni. Tutto questo riservando particolare attenzione alla storia, ai personaggi e alle scoperte scientifiche che hanno permesso lo sviluppo delle tecnologie che utilizziamo oggi. A disposizione di insegnanti e studenti un kit didattico gra-

tuito, differenziato per le varie fasce di età, dove sono illustrati gli aspetti fondamentali del sistema energia. Tra i temi



trattati le emissioni di CO2, l'efficienza energetica e la sostenibilità. I materiali didattici del Kit, tramite esperimenti concreti inventati da scienziati famosi, aiutano i ragazzi ad avvicinarsi alle scienze e ad applicarle nella vita quotidiana per migliorare lo stile di vita. Oltre al Kit i partecipanti possono avvalersi del sito www.playenergy.enel.com: un vero e proprio portale dell'edutainment, una nuova forma di intrattenimento finalizzata sia ad educare sia a divertire.

GIULIANOVA

LA CGIL CONTESTA UN DIRIGENTE... AMMESSA L'USCITA SOLO PER ANDARE A FAR PIPÌ

Nuove direttive in Comune: «Non alzatevi dalla scrivania prima delle 10»

IN BREVE

OPEN DAY ALL'ITI

Nei giorni di oggi e sabato 20 marzo 2010 dalle ore 16.00 alle ore 19.00 l'Istituto Tecnico Industriale "V. Cerulli" via Gramsci in Giulianova resterà aperto per libera visita. Insegnanti e allievi saranno lieti di presentare la Scuola con i suoi laboratori scientifici, le moderne attrezzature tecnologiche e gli indirizzi di specializzazione offerti.

CORSI DI ITALIANO IN COMUNE

E' stato fissato per le ore 18,30 di venerdì 26 febbraio il termine ultimo per la presentazione delle domande relative ai corsi di lingue inglese, tedesco, spagnolo e italiano per stranieri, quest'ultimo gratuito, nonché per il corso pratico di computer, organizzati dall'Amministrazione comunale in collaborazione con il Centro Studi Internazionale. Informazioni ed iscrizioni presso l'Ufficio Informagiovani (via dello Splendore 8, Giulianova Alta, tel. 085 - 800.32.35), aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16 alle 19.

Come si risolvono i problemi di efficienza ed efficacia della Pubblica Amministrazione?

Il Comune di Giulianova ha la soluzione.

Un dirigente ha pensato bene di imporre ai dipendenti dell'area che dirige una singolare circolare che li prega di "non allontanarsi dalla propria postazione lavorativa, se non per motivi fisiologici, prima delle ore 10. Ciò per conferire, anche telefonicamente, con ciascuno per motivi di servizio". Perché non dotare l'Ente di una catenella per "legare" i dipendenti alle sedie? E dopo le ore 10, cosa succede? Il libero arbitrio?

Al di là delle facili battute, la FP CGIL di Teramo ritiene che la circolare leda la dignità dei lavoratori e il diritto alla privacy delle persone che potrebbero avere problemi di salute e allontanarsi anche prima delle ore 10, evidenzia la debolezza di una dirigenza costretta a tali strumenti per farsi ascoltare.

Ci si augura che il dirigente abbia voluto risolvere un problema organizzativo - anche se con strumenti errati - e non dia per scontato, invece, che i dipendenti della sua area siano tutti in difetto. Nel qual caso, infatti, avrebbe dovuto e potuto attivare gli strumenti sanzionatori previ-

sti dai contratti collettivi nazionali. Resta, quindi, ignoto il motivo di tale decisione poco logica e in contrasto con la norma di riferimento che stabilisce il riposo obbligatorio ogni ora di esposizione davanti al PC.

La FP CGIL di Teramo, però, intende evidenziare che l'aspetto più grave della vicenda che ha inevitabilmente suscitato malumori tra il personale, è la totale e sconcertante assenza di una posizione da parte degli amministratori dell'Ente.

Cosa pensa la Giunta di questa circolare? E' convinta dell'efficacia di tale soluzione?

FP CGIL TERAMO